

Dal 24 settembre, la 29esima edizione della rassegna internazionale

Roma Europa Festival

arte danza e teatro

per combattere la crisi

Al via il 24 settembre la 29esima edizione del **Romaeuropa Festival**: fino al 30 novembre, 52 appuntamenti per 118 recite da 19 paesi diversi, con le nuove sonorità e le nuove espressioni della creazione contemporanea di cui 20 in prima italiana, 5 in prima assoluta e 10 installazioni sonore in mostra a Digital Life - PLAY, alla sua quinta edizione negli spazi de La Pelanda. La danza di Akram Khan e Israel Galván, Hofesh Shechter, Frédérick Gravel, il teatro di Angélica Liddell, ricci/forte, Giorgio Barberio Corsetti, Emma Dante, il nuovo circo di Acrobates, Dada Masilo, l'arte e soprattutto la musica con Digital Life, Alain Platel, Lucia Ronchetti, Letizia Renzini, Motus, Tempo Reale, le Luci della Centrale Elettrica, gli ascolti di Deezer, la sezione Afropolitan, tra i tanti artisti, attraverseranno i due mesi di programmazione nei 15 spazi associati al Festival, trasformando Roma in un grande spazio per la creazione contemporanea. Linfa vitale è il tema conduttore dell'intero cartellone: linfa vitale contro lo stato di crisi che mina la cultura di Roma. Apre il programma relativo alla danza, Torobaka di Akram Khan e Israel Galván, due universi coreografici diversissimi - il khatak e il flamenco - a confronto in un nuovo territorio tutto da inventare (all'Auditorium della Conciliazione). Reinterpreta antiche tradizioni in chiave contemporanea anche Hofesh Shechter,

di origini israeliane e ora di base a Brighton, in una coreografia indemoniata, Sun, che illumina gli aspetti oscuri del potere (il 30 settembre e il 1 ottobre al Teatro Argentina)

Con l'eccezione di Liddell, unica incursione oltre frontiera, è consacrata alla scena italiana la programmazione teatrale del festival. Andrea Baracco (dal 26 al 28 settembre al Teatro Argentina) rimaneggia il più complesso tra i testi di Shakespeare nel suo Hamlet complici la compagnia Biancofango, Luca Brinchi e Roberta Zanardo del collettivo Santasangre.

Inaugura la collaborazione tra Romaeuropa e il Teatro della Pergola di Firenze il riallestimento, a novembre, dello storico Ubu and the truth commission di William Kentridge e la Handspring Puppet Company primo appuntamento di un nuovo rapporto artistico che allarga i confini del Festival. Tante e diverse le musiche di Romaeuropa, e il repertorio barocco affiora nelle creazioni di artisti radicalmente differenti. Il lamento della Ninfa di Claudio Monteverdi, nel già citato Tandy di Angélica Liddell e nel concerto Ninfa in lamento di Letizia Renzini e Sabina Meyer, quest'ultimo presentato a Villa Medici così come il secondo spettacolo delle due artiste in programma al Festival, il Ballo delle ingrato (il 25 e 26 settembre), anch'esso da Monteverdi. Quest'anno diventano 10 i percorsi INformazione, lungo i quali Romaeuropa coinvolge i più diversi pubblici in

laboratori pratici e teorici, talks e incontri con gli artisti. Inoltre, saranno introdotti 10.000 posti in più, al fine di evitare i numerosi tutto esaurito delle ultime stagioni. Altrettanto ricco e variegato il programma previsto per i mesi di ottobre e novembre, che vedranno il festival con appuntamenti che spazieranno dalla danza, al teatro, al circo, alle arti visive e alla musica, riempiendo quindici location sparse per tutta la Capitale, come l'Accademia Di Francia a Villa Medici, l'Auditorium Conciliazione, la Pelanda, i teatri Argentina, Brancaccio, Eliseo, Orologio, Piccolo Eliseo e Vascello. Ad accompagnare il Festival ci sarà la quinta edizione di Digital Life, piattaforma espositiva ideata e prodotta dalla Fondazione Romaeuropa, in cui si intrecciano arte contemporanea, innovazione tecnologica e ricerca sui new media. La Pelanda sarà il luogo che ospiterà la mostra, facendo entrare gli spettatori dell'ambiente digitale, in un mix di calcoli informatici e distorsioni grafiche che precipitano nel caos la routine dell'informazione e dell'interazione on line: estetica social-oriented, deflagrata, interrotta, destrutturata da fattori di disturbo sotterranei.



"Sun", di Hofesh Shechter (ph. Gabriele Zucca)

“
Linf
vital
è il t
cond
uttore



"Ballo delle Ingrate", Renzini e Meyer (ph. Michelangelo Giorgini)



"Torobaka" di Akram Khan e Israel Galván (ph. JeanLouisFernandez)